

UNA BIBLIOTECA PER I RICHIEDENTI L'ASILO A LOSONE

Dans le cadre d'un projet d'Interbiblio, soutenu par le SEM, une animatrice de la bibliothèque interculturelle Ricciogiramondo s'est régulièrement rendue dans le Centre pour requérants d'asile à Losone avec des livres et surtout avec l'envie de travailler avec les jeunes mineurs non accompagnés.

Son objectif était de développer la bibliothèque du Centre pour la rendre plus attractive et ainsi donner aux gens l'envie de lire et d'étudier.

Dans son témoignage, l'animatrice raconte que les jeunes réfugiés étaient avant tout intéressés par la découverte de la Suisse et de ses institutions et par l'apprentissage des langues, mais empruntaient aussi des livres dans leurs langues d'origine. Les autres activités comme le partage des expériences de leur voyage en Suisse, la réalisation d'un collage ou la danse en cercle aux sons des chansons dans leurs langues étaient également appréciées.

● Daniela Mor Bianda Losone

Daniela Mor Bianda è specialista in comunicazione interculturale, è giornalista, insegna italiano ai richiedenti l'asilo, il tedesco ai corsi per adulti del cantone e lavora per Prospettive Cii come collaboratrice andragogica al programma di sostegno al collocamento. Collabora anche come volontaria alla biblioteca interculturale Ricciogiramondo di Lugano nel progetto „Cuciniamo insieme“.



L'alloggio della Confederazione per richiedenti l'asilo a Losone è un alloggio esterno del Centro di registrazione e di procedura di Chiasso.

Il progetto di Interbiblio (vedi infobox) è partito in settembre 2016, in conformità con i responsabili del SEM Ticino e dell'organizzazione d'asilo ORS. In quel momento, una parte importante delle persone che alloggiavano a Losone era dei minori non accompagnati (MNA). Erano perlopiù originari dell'Eritrea, cioè con una prospettiva netta di restare in Svizzera.

Insieme ai MNA, ma anche a tutti gli altri interessati, volevamo sviluppare la biblioteca del centro già esistente ma usata poco. Il progetto era una biblioteca con possibilità di prestito di media nelle lingue tigrigna, persiano, somalo, arabo ecc. che Interbiblio e Ricciogiramondo mettono a disposizione, concepita come luogo d'incontro e d'informazione.

Durante quattro mesi, venivo al centro ogni lunedì e venerdì. Da 10 persone interessate all'inizio col tempo si è arrivati a ben 20 persone che seguivano l'attività di sviluppo della biblioteca.

I richiedenti l'asilo e in particolare i MNA hanno avuto tanta voglia di condividere esperienze e raccontare il loro viaggio con l'ausilio di cartine. Qui ci sono stati momenti molto toccanti, dove alcuni hanno avuto gli occhi lucidi.

Erano molto interessati a conoscere le istituzioni, il territorio svizzero. Per questo sono stati molto utili i libri usati che per esempio parlano della Svizzera in 4 lingue.

Avevano anche tanta voglia di imparare le lingue, per questo i libri a due lingue sono stati i più presi in prestito. I più richiesti erano Deutsch lernen (un manuale tigrigna-inglese-tedesco) e Bishara (un vocabolario somalo-tedesco). Ma anche romanzi e storie in tigrigna, arabo, somalo, curdo sono stati letti e scambiati con piacere. In totale in questi 4 mesi sono stati presi in prestito più di 60 libri. A partire dalla fine di novembre, una signora di Losone, originaria dell'Eritrea poteva essere collocata come interprete. Coll'arrivo dell'interprete i partecipanti sono aumentati. Parlando il tigrigna, l'amharicum, e l'arabo è riuscita a capire le esigenze dei lettori che mi ha tradotto.

Tra le attività che abbiamo proposto, la più apprezzata è stata il ballo in cerchio che ai somali e agli eritrei piace moltissimo. La gioia di riconoscersi nelle loro canzoni era veramente toccante. Pure le canzoncine natalizie dei bambini che ho proposto una volta sono state apprezzate molto.

È piaciuta tanto a grandi e piccoli anche l'attività di collage con ritagli di riviste. Alla fine ci siamo seduti in cerchio scambiando i desideri profondi per diventare felici.

È risultato che soprattutto i nuovi arrivati vorrebbero fare delle cose e non possono (lavorare, guadagnare soldi da mandare a casa). Gli ho spiegato che il nostro compito è di offrire durante il loro soggiorno la possibilità di condividere esperienze e preoccupazioni, di leggere e conoscere la cultura svizzera.

Prima di trasferirsi in un centro cantonale molti hanno preso il prospetto Interbiblio coll'elenco di tutte le biblioteche interculturali della Svizzera. Visto che hanno avuto una buona esperienza con noi, ho proposto di andare in altre biblioteche simili con attività analoghe. In tutto questo periodo devo dire che il bilancio è positivo. Alcune persone erano sempre presenti se non erano fuori per il Work-Out. Speriamo di essere riusciti a dare un avvio all'integrazione.

Collage „What makes me happy?“ dei richiedenti l'asilo di Losone



Biblioteca nel centro federale d'asilo di Losone: Pronti per leggere e divertirsi



Von Juni 2016 bis September 2017 unterstützt das Staatssekretariat für Migration (SEM) ein Projekt des Dachvereins der interkulturellen Bibliotheken Interbiblio, mit dem Ziel, Asylsuchenden in Bundeszentren den Zugang zu Medien in ihrer Erstsprache aktiv zu vermitteln. Die Unterstützung wird damit begründet, dass sich die Wertschätzung gegenüber der Erstsprache von Personen mit Bleibeperspektive längerfristig positiv auf deren Integration auswirken dürfte.

Das Projekt läuft in Zürich, Basel, Losone (siehe Bericht), Boudry und Muttenz in Zusammenarbeit mit den jeweiligen interkulturellen Bibliotheken vor Ort und/oder mit erfahrenen Fachpersonen für Leseanimation.

Im Juchzentrum in Zürich und im Empfangs- und Verfahrenszentrum in Basel bieten Animatorinnen der interkulturellen Bibliotheken Kanzbi bzw. JUKIBU Geschichtenerzählen, Spielen und Basteln für Kinder und Familien an. Neben dem Aufbau einer Handbibliothek mit vielsprachigem Angebot werden auch externe Bibliotheksführungen in die Bibliotheken – in Zürich in die PBZ – organisiert.

Im Asylzentrum Perreux bei Boudry NE bringen Erzählerinnen des Vereins PIP (prévention de l'illettrisme au préscolaire) wöchentlich Bilderbücher und Comics mit, lesen vor und lassen Eltern und Kinder untereinander erzählen und in Büchern schmökern. Die interkulturelle Bibliothek Bibliomonde beteiligt sich bei der Bereitstellung von Büchern in den Sprachen der BewohnerInnen je nach Herkunft.

Ab Ende April werden Dozierende der PH Liestal im Asylzentrum Feldreben in Muttenz den Gesuchstellenden die Möglichkeit bieten, sich in einer Lesegruppe kreativ mit Literatur auseinanderzusetzen. Auch mehrsprachige Geschichtenanlässe für die ganze Familie sind geplant. Im Fokus steht der interkulturelle Austausch durch gemeinsames Handeln. Die Anlässe finden im Rahmen des PH-Projekts „Sprachen und Geschichten für alle“ statt, dem Nachfolgeprojekt von Melifa (siehe Babylonia 3/2016 S. 32).

Dass Bücher und Geschichten nicht nur als Angebot bereitgestellt, sondern aktiv vermittelt werden, kommt bei den BewohnerInnen der Zentren sehr gut an. Die Möglichkeit, Literatur in der eigenen vertrauten Sprache wiederzufinden, Kindern Geschichten aus Bilderbüchern zu erzählen und die neue Umgebungssprache anhand von zweisprachigen Materialien zu lernen wird überall gerne genutzt. Die Bibliotheksaktivitäten wirken zudem stimulierend und wecken das Bedürfnis, zu lesen und selber zu erzählen, die neue Umgebung auch mittels Büchern zu erkunden, Sprachen zu lernen, Fuss zu fassen.